



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2

*"F. Sofia Alessio - N. Contestabile"*

(SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO)

Via C. Alvaro, 1 - 89029 TAURIANOVA (RC) - Tel.: 0966.612031 - Fax 0966.614419

email: rcic87400a@istruzione.it - pec: rcic87400a@pec.istruzione.it - <http://www.icalessiocontestabile.it>



*Revisionato dal Collegio dei Docenti*

*ed approvato dal Consiglio di Istituto*

*delibera . 13 del 25/10/2017*

## Sommario

Premessa	p. 3
<b>Identità dell'Istituto</b>	
☛ Il PTOF	p. 4
☛ Il Nostro Istituto	p. 6
☛ Scuole e plessi	p. 7
☛ Il territorio e i bisogni formativi	p. 8
☛ Vision, mission e linee di indirizzo	p. 10
☛ Priorità e traguardi	p. 12
☛ Il Curricolo	p. 14
☛ Organigramma	p. 17
☛ Fabbisogno di risorse umane	p. 18
☛ Fabbisogno di risorse strutturali	p. 20
<b>Organizzazione della didattica</b>	
☛ Scuola dell'Infanzia	p. 21
☛ Scuola Primaria	p. 23
☛ Scuola Secondaria di primo grado	p. 25
☛ I Dipartimenti disciplinari	p. 27
☛ Il Corso a indirizzo musicale	p. 35
☛ Rapporti scuola-famiglia	p. 37
<b>Ampliamento dell'Offerta formativa</b>	
☛ Iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa	p. 39
☛ L' orientamento	p. 51
☛ Visite guidate e viaggi di istruzione	p. 56
☛ Piano Digitale	p. 57
☛ Piano di aggiornamento e formazione	p. 61
☛ Collaborazioni	p. 65
<b>Metodologia e valutazione</b>	
☛ La valutazione degli alunni nei tre ordini di scuola	p. 71
☛ La valutazione d'Istituto	p. 82
<b>ALLEGATI:</b>	
☛ RAV	
☛ PdM	
☛ Atto di Indirizzo del D.S	
☛ Piano Annuale delle Attività	
☛ Curricolo Verticale	



## PREMESSA

Il presente piano triennale, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino della disposizioni legislative vigenti", è stato revisionato e integrato dal Collegio de Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con l'Atto di indirizzo prot. n.º 4322/A19 del 10/10/2016

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2016 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed è pubblicato nel portale unico della scuola.

Il Piano potrà essere revisionato annualmente per apportare le eventuali modifiche necessarie.

Allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- 👤 Rapporto di autovalutazione
- 👤 Piano di Miglioramento



# IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

## II PTOF

*"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."*

*(legge 13 luglio 2015 n°107)*

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è un documento pubblico, espressione della cultura e della progettualità della scuola, in cui si esplicita l'autonomia scolastica ovvero la disponibilità ad essere flessibili nell'impostare i percorsi didattico-educativi e gli aspetti organizzativi e gestionali.

L'elaborazione del PTOF scaturisce dalla rilevazione e dall'analisi dei bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico in cui opera l'istituzione scolastica, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie e dichiara le scelte educative, didattiche, curricolari, in coerenza con gli obiettivi generali nazionali, finalizzandole al successo formativo.

Il PTOF esplicita:

- ✦ la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa
- ✦ è coerente con quanto previsto dalle "Indicazioni per il curricolo" del MIUR e dalle Raccomandazioni e Direttive europee in tema di "competenze chiave"
- ✦ riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- ✦ tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa



- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale della Scuola Digitale
- programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA
- presenta il fabbisogno di posti relativi all'organico dell'autonomia (comuni e di sostegno), al potenziamento dell'offerta formativa, al personale ATA, alle infrastrutture, alle attrezzature ed ai materiali



## Il Nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo 2 "Sofia Alessio-Contestabile" di Taurianova è stato istituito, a decorrere dal 1° settembre 2012, per effetto del ridimensionamento operato dalla Regione Calabria, grazie all'unificazione del **II Circolo Didattico "F. Sofia Alessio"** con la **Scuola Secondaria di I Grado "N. Contestabile"** di Taurianova.

L'Istituto Comprensivo è intitolato a due illustri taurianovesi: Francesco Sofia Alessio e Natale Contestabile.

▶ **Francesco SOFIA ALESSIO**

(18 Settembre 1873 – 14 Aprile 1943)

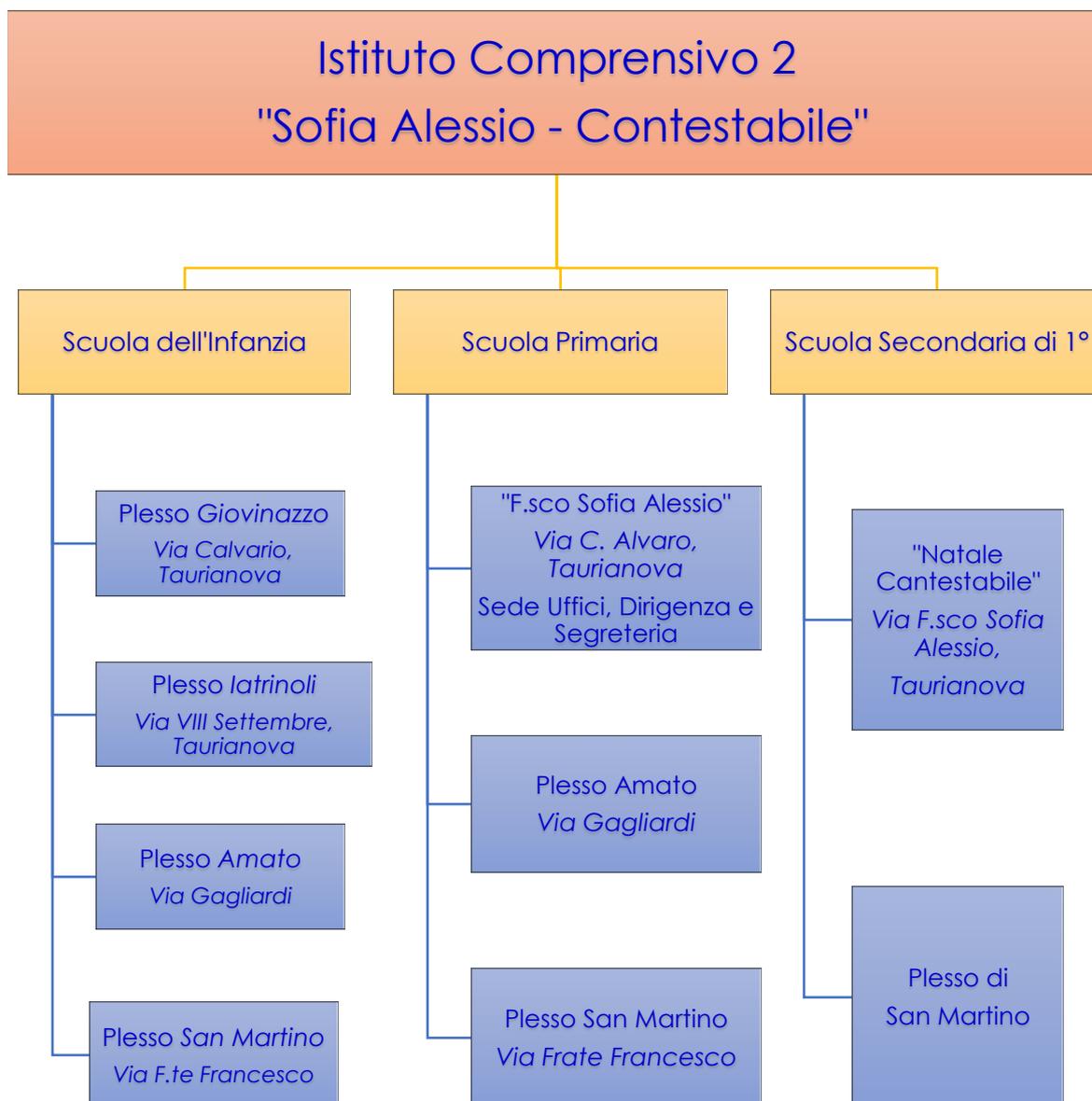
Poeta – Latinista

▶ **Natale CONTESTABILE**

(Ottobre 1919 – Settembre 1943)

Tenente di Vascello – Medaglia di Bronzo al Valor Militare





## IL Territorio e i Bisogni Formativi

L'istituto Comprensivo 2 "Sofia Alessio - Contestabile" è collocato nel Comune di Taurianova, nel cuore della Piana di Gioia Tauro.

"Città tra gli ulivi", la chiama G. Romeo Toscano, uno dei personaggi illustri del luogo, per la sua particolare posizione geografica, che ha favorito sin dall' antichità un'economia tradizionalmente a vocazione agricola, dedicata prevalentemente alla raccolta e alla lavorazione delle olive.

Lo sviluppo del settore secondario è spesso frammentario e nel territorio le infrastrutture che potrebbero supportare l'azione educativa sono gestite da privati. L'analisi della realtà socio-culturale del territorio del comune di Taurianova e delle sue frazioni (San Martino e Amato, Pegara) evidenzia la presenza di modelli formativi diversificati, determinati dalle differenti condizioni socio-economiche delle famiglie e dalla loro estrazione culturale, e dalla presenza nel territorio di nuclei familiari non di rado disgregati e/o provenienti da nazionalità straniere. Nei contesti più deprivati prevale l'uso della lingua dialettale e/o di forme gergali.

Non sempre il territorio è in grado di fornire gli adeguati stimoli culturali. La parrocchia, le Associazioni, ma soprattutto la scuola rappresentano, per molti bambini e ragazzi, l'unica opportunità formativa. A queste condizioni che caratterizzano si aggiungono poi le problematiche relative alla generalizzata frammentazione dei modelli tradizionali di riferimento, alla scarsa consapevolezza della personale identità storica e culturale, all' uso di modelli devianti di comportamento e alla diffusione di una mentalità diffusa "statica" e sfiduciata, poco propensa al raggiungimento di obiettivi a lungo termine.

Bisogni formativi dell'utenza verso cui convergono gli interventi degli organi del contratto formativo (scuola, soggetti collaborativi e istituzionali, sia pubblici che privati):

- 👤 Usare correttamente la lingua italiana, ampliando il lessico;
- 👤 Potenziare le abilità matematiche, logiche e scientifiche;
- 👤 Valorizzare il dialetto come patrimonio della cultura locale;



- 💡 Superare i “luoghi comuni” e qualsiasi forma di pregiudizio nei confronti di persone e culture diverse;
- 💡 Sviluppare la capacità di riflessione, la capacità critica e l'autonomia nel fare e nel pensare;
- 💡 Sviluppare senso di responsabilità personale e capacità di autocontrollo;
- 💡 Conoscere e amare l'ambiente naturale e sociale ed averne rispetto;
- 💡 Credere nei valori che alimentano la vita comunitaria e la crescita civile, quali il rispetto della vita, la dignità dell'uomo, la fraternità, l'uguaglianza, la libertà, la tolleranza, la pace e la cooperazione;
- 💡 Favorire l'intraprendenza e lo spirito di iniziativa;
- 💡 Acquisire competenze digitali.

La professionalità dei docenti, l'utilizzo di tutte le risorse esistenti e l'interazione positiva con la comunità locale sono finalizzati all'attuazione di interventi migliorativi in campo istituzionale e strutturale.



## VISION, MISSION E LINEE DI INDIRIZZO

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare, fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio e costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni e attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva, capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di "un buon apprendimento" è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente–alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola–famiglia–territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e li motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze e a sviluppare competenze e capacità riflessive.

Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza e il superamento cooperativo delle difficoltà, il Dirigente scolastico per il triennio 2016/19 indica come prioritarie le seguenti linee d'indirizzo:

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e



alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

2. Integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli non italiani.
3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
4. Consolidamento e sviluppo di percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione.
5. Sviluppo di attività laboratoriali artistico-espressive e tecnico-scientifiche.
6. Sviluppo e valorizzazione di metodologie che consentano di individuare strategie di insegnamento efficaci.
7. Sviluppo delle competenze digitali di alunni e personale scolastico.



## PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le Priorità e i traguardi individuati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione- in relazione agli esiti di *Competenze chiave e di cittadinanza* che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono i seguenti:

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Conoscere e valorizzare la diversità	Gli alunni si aprono alla "diversità" e la valorizzano come risorsa
Utilizzare le nuove tecnologie	Gli alunni usano le nuove tecnologie per aprirsi a nuovi orizzonti e scoprire diverse culture

Il PdM, Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, contiene le attività progettuali che si svilupperanno nell'arco di un triennio. Obiettivi di processo ritenuti fondamentali per l'elaborazione del percorso di miglioramento (PdM-Piano di Miglioramento):

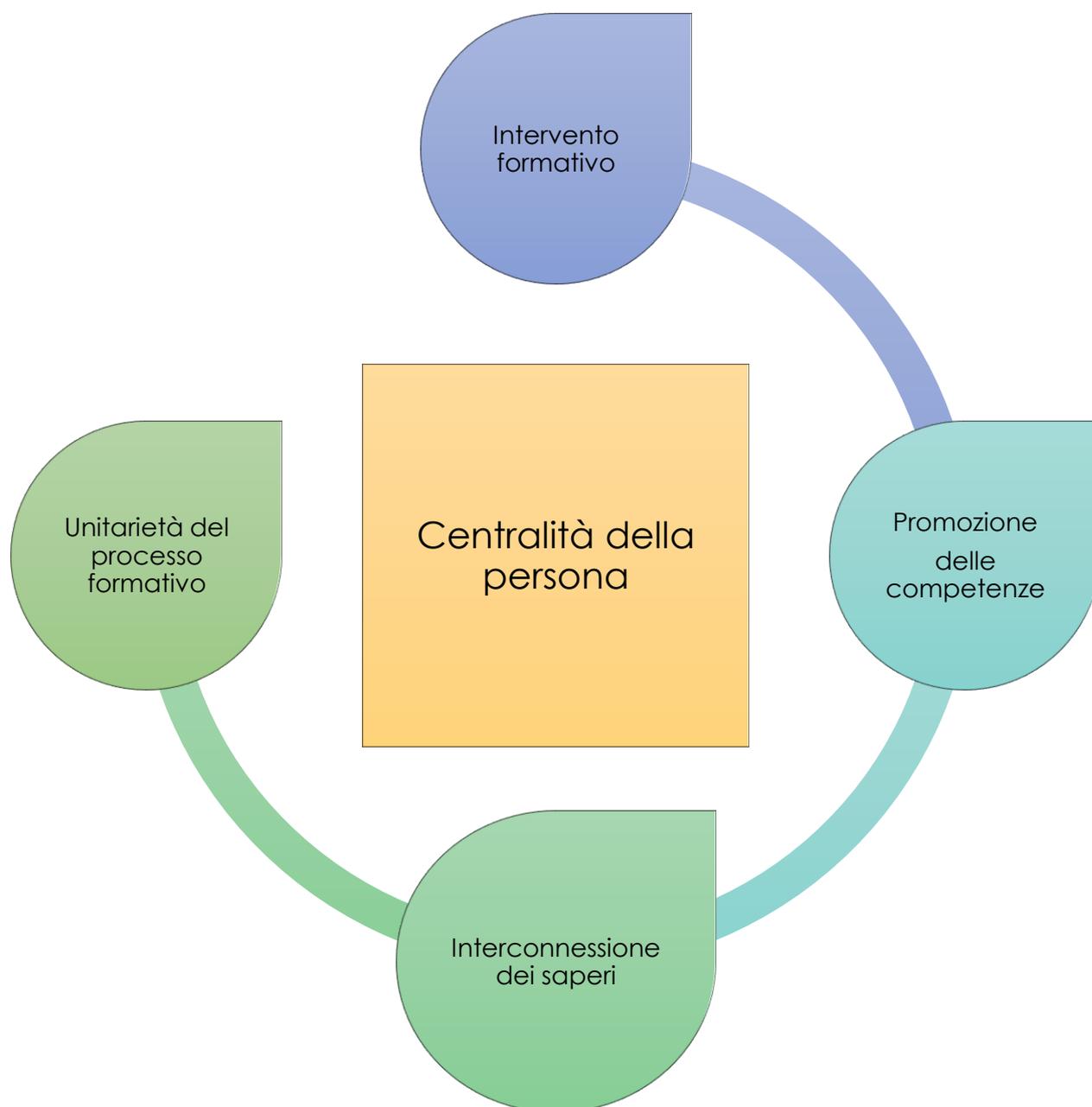
- 👤 Favorire il rispetto e la valorizzazione delle diversità
- 👤 Promuovere l'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto della didattica tradizionale

Per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati:

- RAV
- PdM



## L' Intervento formativo



## IL CURRICOLO

*"... «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita."*

*(Indicazioni Nazionali 2012)*

La Nostra Scuola pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze, finalizzando il curricolo alla **maturazione di competenze** fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Si può affermare che la competenza sia " essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare (anche intellettualmente) in modo efficace, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività, in un determinato ambito disciplinare o professionale (R.Drago).

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, vengono esplicitate definitivamente le **competenze chiave** per la cittadinanza europea, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l' inclusione sociale e l' occupazione:

- Comunicazione nella madre lingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.



Successivamente l'EQF ha fornito la formulazione chiara del concetto di competenza, che specifica che i risultati dell'apprendimento sono determinati da **conoscenze, abilità e competenze**:

- **Conoscenze**: insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio assimilate attraverso l'apprendimento, descritte in teoriche e/o pratiche;
- **Abilità**: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, descritte in cognitive ( pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti);
- **Competenze**: comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, descritte in termini di responsabilità e autonomia.

In quest'ottica si chiede ai docenti di impostare l'insegnamento favorendo l'apprendimento **attraverso l'esperienza**, senza però trascurare i **contenuti disciplinari irrinunciabili**.

Nel Nostro istituto il **Curricolo verticale** è stato formulato alla luce delle **“Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”** e della **Legge 107/15**. Sono state elaborate specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. E' stato pertanto delineato un percorso educativo che garantisca **continuità orizzontale e verticale** e individui un piano d'intervento comune, pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse, scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. Il curricolo verticale è mirato a garantire continuità al percorso educativo e il raccordo con la scuola secondaria di primo grado.

A partire dal **curricolo verticale** d'istituto, i docenti hanno elaborato i diversi **curricoli orizzontali**, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali. Negli anni della Scuola dell'infanzia l'attività formativa si rivolge alla valorizzazione del vissuto e delle

esperienze dei bambini in un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo delle competenze. Nella Scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

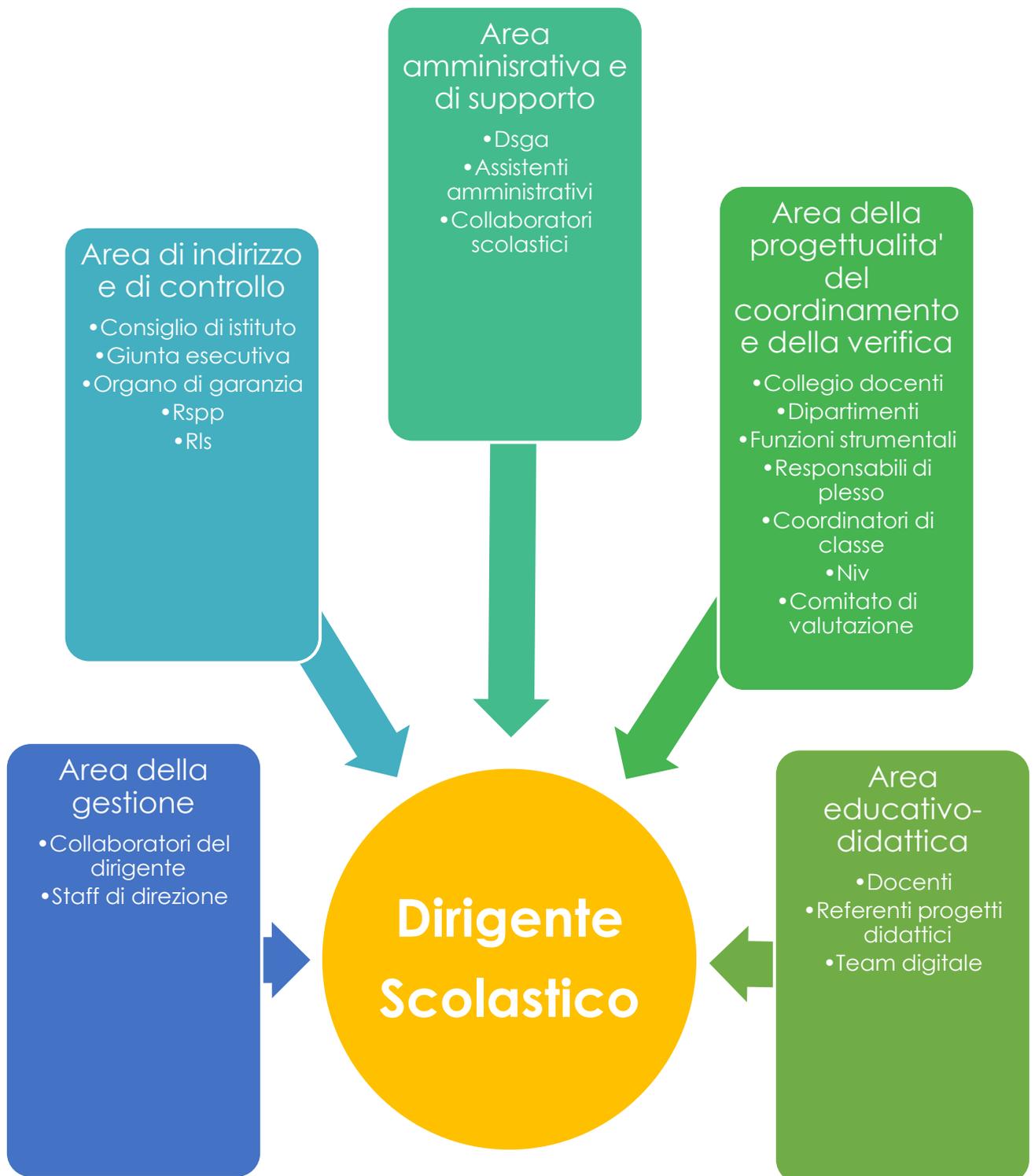
Al termine della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado sono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline**. Tali traguardi, nella scuola del primo ciclo, costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e risultano prescrittivi. I docenti, sulla base del Curricolo d'Istituto, con la progettazione condivisa formulata dai **Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari**, individuano le **Unità di Apprendimento**, che consentono di attuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, finalizzando l'agire didattico all'integrazione fra le discipline per trasmettere una visione unitaria dei saperi.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato:

➤ Curricolo Verticale



## ORGANIGRAMMA



## FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

### Docenti Scuola Infanzia e Primaria

Ordine	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Sezioni/classi
		Posti comune	Religione cattolica	Posti di sostegno	
Scuola dell'infanzia	A.s. 2016-17	16	12 ore	3	8 sezioni
	A.s. 2017-18	16	12 ore	3	8 sezioni
	A.s. 2018-19	16	12 ore	3	8 sezioni
Scuola primaria	A.s. 2016-17	29	2 posti	15	22 classi
	A.s. 2017-18	29	2 posti	15	22 classi
	A.s. 2018-19	29	2 posti	15	22 classi

### Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe di Concorso sostegno	A.S.2016-17		A.S.2017-18		A.S.2018-19		Sede Scuola Secondaria di Primo Grado
	posti	ore	posti	ore	posti	ore	
Sostegno	10		10		10		Contestabile
Sostegno	1		1		1		San Martino
Italiano Storia Geografia	6		10		10		Contestabile
Scienze Matematiche	4		6		6		Contestabile
Lingua Straniera Francese	1	4	1	4	1	4	Contestabile
Lingua Straniera Inglese	2		2		2		Contestabile
Arte e Immagine	1	4	1	4	1	4	Contestabile
Tecnologia	1	4	1	4	1	4	Contestabile
Musica	1	4	1	4	1	4	Contestabile
Scienze Motorie	1	4	1	4	1	4	Contestabile
Violino	1		1		1		Contestabile
Pianoforte	1		1		1		Contestabile
Chitarra	1		1		1		Contestabile
Clarinetto	1		1		1		Contestabile
Italiano Storia Geografia	2		2		2		San Martino

## Docenti per il Potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
Posti comuni scuola primaria	3	Con riferimento a priorità e traguardi individuati nel RAV
A043 Italiano-Storia-Geografia	1	
A059 Scienze Matematiche-chimiche-fisiche e naturali	1	
A030 Scienze motorie	1	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015 e tenendo conto dell'alta concentrazione di alunni con disabilità grave certificata, delle situazioni di disagio sociale e della frammentazione dell'Istituto in più plessi

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	20



## FABBISOGNO DI RISORSE STRUTTURALI

Per garantire l'attuazione del curricolo della scuola strumenti essenziali sono le nuove tecnologie, le attrezzature ed le infrastrutture materiali adeguate. A tale scopo finora non sono stati attivati rilevanti investimenti, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia nell'ambito dei fondi strutturali europei.

Per tale ragione l'Istituto ha analizzato puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con maggiore impatto, in modo da poter destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili.

La Legge n.107/2015, infatti, chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente a un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento.

L'Istituto Comprensivo ha individuato come necessari in ordine di priorità:

- spazi alternativi all'aula per consentire la migliore efficacia dei percorsi formativi e dei laboratori di recupero-potenziamento
- concessione di nuovi locali
- revisione e controllo del sistema di sicurezza;
- ristrutturazione servizi igienici;
- rifacimento della facciata degli edifici di spettanza del Comune
- potenziamento linea telefonica e wi – fi;
- ridefinizione dei laboratori scientifico/tecnologici;
- laboratorio musicale;
- allestimento di una biblioteca classica e multimediale;
- riqualificazione del giardino circostante l'area di pertinenza dei vari plessi;
- realizzazione di laboratori dotati di box mobili e tablet;
- dotazione di LIM per ogni aula



# ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

## Scuola dell'infanzia

*"La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea."*

*(Indicazioni Nazionali 2012)*

Alla luce delle Nuove Indicazioni del sistema scolastico viene riconosciuto alla Scuola dell'infanzia il ruolo e il valore di ambiente educativo. Primo tassello del percorso formativo all'interno del sistema d'istruzione, essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori e in continuità educativa con il complesso dei servizi presenti sul territorio.

Delineare percorsi adeguati e coerenti con le possibilità e le potenzialità degli alunni richiede le capacità di promuovere, sin dai primi momenti, in modo coerente, intenzionale e programmato, un cammino di crescita guidato dal personale docente.

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo, sociale e i sistemi simbolico - culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della Scuola dell'Infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi d'esperienza, intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche. Campi d'esperienza educativa sono considerati i campi del fare e dell'agire, sia individuale che di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che consentono l'acquisizione di abilità utili per compiere operazioni fondamentali, quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare, l'ambiente.



Nelle Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia vengono evidenziati cinque **campi d'esperienza**:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

Le scuole dell'infanzia "**latrinoli**" e "**Giovinazzo**" sono ubicate nel comune di Taurianova (centro), gli altri due plessi sono collocati nelle frazioni di Amato e San Martino.

Le scuole dispongono di:

- aule funzionali;
- il refettorio utilizzato dagli alunni e dalle insegnanti;
- spazi per le attività in comune;
- aula per le attività di gruppo;
- ampi spazi esterni per attività ludiche.

### Scuola dell'Infanzia- *Tempo scuola*

**Orario:** 40 ore settimanali.

8.00 – 16.00 con servizio di mensa (da lunedì a venerdì)

#### **Giornata tipo**

- **8.30 – 9.30** - Entrata: accoglienza individuale e sociale, colazione
- **9.30 –10.30** - Routine e attività organizzate in sezione-giochi e animazione
- **10.30 –11.30** - Attività specifiche dei progetti multi campo e di laboratorio
- **11.30 – 13.00** - Pulizia personale- pranzo, riordino
- **13.00 – 14.00** - Gioco di gruppi sezione o di gran gruppo negli angoli strutturati  
per il tempo libero
- **14.00-15.30** Attività collegate ai laboratori- percorsi specifici per la continuità in alcuni periodi dell'anno
- **15.30- 16.00** Riordino - uscita



## Scuola Primaria

*"Il primo ciclo dell'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita."*

*(Indicazioni Nazionali 2012)*

Il curricolo della scuola primaria si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale deliberata dal collegio docenti, all'interno della quale si applica la flessibilità di orario prevista dal Regolamento dell'Autonomia per la realizzazione delle attività aggiuntive. L'attività didattica si sviluppa in sei giorni settimanali e si articola nel modo seguente:

<b>Taurianova centro</b>	<b>30 ore per tutte le classi</b> dalle ore 8.00 alle ore 13.00
<b>San Martino</b>	<b>30 ore per tutte le classi</b> dalle ore 8.00 alle ore 13.00
<b>Amato</b>	<b>30 ore per tutte le classi</b> dalle ore 8.00 alle ore 13.00

L'orario dei docenti è di 22 ore settimanali di insegnamento, distribuito su 5 giorni, più 2 ore di programmazione il martedì dalle 14.00 alle 16.00



## Monte ore

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe III/ IV/ V
Italiano	9+ Lab.	8+ Lab.	7+ Lab.
Matematica	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Arte e Immagine	1+ Lab.	1+ Lab.	1+ Lab.
Musica	1	1	1
Ed.Fisica	1	1	1
Inglese	1	2	3
Tecnologia	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2
<b>Totale</b>	30	30	30

**Per arricchire l'offerta formativa**, promuovere le potenzialità individuali, consolidare i legami con il territorio, rimuovere condizioni di disagio e favorire l'integrazione, la scuola attiva percorsi interdisciplinari così finalizzati:

- alfabetizzazione alunni stranieri;
- educazione alla convivenza civile;
- educazione alla cittadinanza;
- educazione ambientale;
- educazione alla salute e alla sicurezza;
- educazione all'affettività.



## Scuola Secondaria di Primo Grado

*" Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato."*

*(Indicazioni Nazionali 2012)*

La Scuola Secondaria di primo grado svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo agli alunni le occasioni per capire se stessi, per acquisire la consapevolezza delle potenzialità e risorse personali. Grazie alla progettazione di percorsi formativi, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per consentire all'alunno di:

- imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni;
- rafforzare il senso di responsabilità nelle fasi di realizzazione del proprio lavoro, per portarlo a termine;
- avere cura di sé e degli ambienti (naturali e sociali)

La scuola si prefigge :

- il completamento del processo di acquisizione delle abilità di base;
- lo sviluppo di interessi e abilità progressivamente più complesse;
- l'uso del ragionamento basato su analisi e sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- la progressiva presa di coscienza di dover effettuare scelte in sintonia con competenze e aspirazioni,
- la valorizzazione della realtà vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del percorso didattico educativo,
- la proposta di chiare tracce di lavoro e l'esplicitazione delle fasi di esecuzione,
- la scelta di contenuti coerentemente ai tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- la promozione delle potenzialità individuali secondo le diverse capacità e abilità;



- la promozione graduale dell'autovalutazione, intesa come presa di coscienza delle abilità acquisite e delle capacità di orientamento verso scelte future di vita e di lavoro;
- il corretto utilizzo di strumenti metodologici, alternando lezioni dialogate, conversazioni guidate e lavori di gruppo, utilizzando la lezione frontale per chiarimenti e approfondimenti.

### Scuola Secondaria Di Primo grado -Tempo Scuola

L' Orario si articola nella seguente **ripartizione settimanale**:

Classi a Tempo Prolungato Orario settimanale: 36 ore [n. 2 prolungamenti pomeridiani e n. 2 mense]
n. 14 ore Italiano, Storia, Geografia n. 8 ore Matematica e Scienze n. 3 ore Lingua Inglese n. 2 ore Lingua Francese n. 2 ore Tecnologia n. 2 ore Arte e immagine n. 2 ore Musica n. 2 ore Educazione Fisica n. 1 ora Religione
Classi a Tempo Normale Orario settimanale: 30 ore in orario antimeridiano
n. 10 ore Italiano, Storia, Geografia n. 6 ore Matematica e Scienze n. 3 ore Lingua Inglese n. 2 ore Lingua Francese n. 2 ore Tecnologia n. 2 ore Arte e immagine n. 2 ore Musica n. 2 ore Educazione Fisica n. 1 ora Religione

Modelli organizzativi:

- ▶ **Tempo Prolungato**: 36 ore settimanali, con servizio di mensa martedì e venerdì ( 8,00-16,00) - **Corsi B e H**
- ▶ **Tempo Normale**: 30 ore settimanali in orario antimeridiano (8,00-13,00)  
**Corsi A,C,E**



## I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

### Finalità Generali

I nuovi ordinamenti scolastici richiedono che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi. La cultura del progettare fa crescere la dimensione collegiale e dà identità professionale alla scuola, pertanto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. 2" Sofia Alessio- Contestabile" per l'anno scolastico 2016/2017 è stato implementato con la costituzione di Dipartimenti disciplinari che propongono una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione. I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti [L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D. lgs n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "*Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni*"], possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli **standard disciplinari e formativi comuni** a tutte le classi. Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica. I dipartimenti possono individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. Possono essere previste anche forme molto flessibili e poco strutturate, con forme di comunicazione in presenza e in rete tra i docenti e gli altri soggetti interessati.



## Compiti dei Dipartimenti

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Il compito dei dipartimenti è quello di intrecciare l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto delle competenze personali da promuovere. La scuola possiede tutto ciò che le serve per costruire un curricolo, anche senza dover necessariamente far ricorso ai documenti nazionali (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'art.1, co 4 del DPR n. 89/2009 e secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31/2012): questi sono, come è ovvio, documenti normativi che orientano i percorsi, ma è la scuola che definisce quelli adatti e significativi per i propri allievi coerentemente col contesto in cui opera. Le Indicazioni sono solo un repertorio di competenze e di obiettivi e, né i primi né i secondi, si prestano ad essere "svolti" in classe. Quello che si svolge in classe, o meglio "si realizza" è un'attività, una esperienza, un esercizio, una discussione. Ma nelle Indicazioni non ci sono né attività, né argomenti, né esercizi. Costruire un Curricolo d'Istituto vuol dire quello che le Indicazioni non possono e non devono dire. Vuol dire "esplicitare" le scelte di metodo, di contenuto, in tutti gli ambiti disciplinari che la scuola opera per far sì che il maggior numero di alunni, tendenzialmente tutti, maturino competenze espresse nelle Indicazioni e conseguano i relativi obiettivi di apprendimento.

Lo sviluppo di una **didattica delle competenze** esige la diffusione di una **cultura della progettazione** che, imprescindibile nella nuova **scuola dell'autonomia**, individua un ruolo fondamentale nella **dimensione sociale e collaborativa dei docenti**. Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

La **successione dei contenuti** nasce da una riflessione interna sulla esperienza della scuola:

- analisi dei contenuti effettivamente trattati nei periodi didattici;



- confronto dei tempi di lavoro;
- definizione degli standard di apprendimento.

Le **verifiche degli apprendimenti** devono prevedere modalità comuni:

- in genere è utile pensarle su tempi distesi (ad esempio al termine della classe terza e quinta primaria, prima e terza secondaria);
- è fondamentale far emergere i nuclei portanti della disciplina attraverso il confronto tra le progettazioni disciplinari dei singoli docenti:
  - ciò che è comune è ciò che tutti ritengono contenuto fondamentale e su quello si può impostare la rilevazione periodica degli apprendimenti;
- non va trascurato il confronto sul metodo:
  - strutturare un item in un modo piuttosto che in un altro può fare la differenza per gli allievi;
  - va sempre ricordato che non esiste un metodo migliore di un altro, ma diversi metodi che mostrano la loro efficacia nelle diverse situazioni educative.

Le diverse competenze vengono intrecciate con i contenuti disciplinari. Ogni disciplina permette di mobilitare tutte le competenze personali, ma può essere funzionale alla promozione di alcune in particolare. In riferimento a queste premesse, il singolo dipartimento deve:

- Individuare le **finalità generali** dell'insegnamento della disciplina e gli standard educativi.
- Individuare le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze** in uscita.
- Definire gli **standard minimi** richiesti a livello di conoscenze e competenze.
- Definire le **modalità attuative** del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- Concordare e adottare nuove **strategie di insegnamento** secondo una didattica laboratoriale;
- Proporre eventuali **iniziative sperimentali** relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività



multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione

- Definire i **criteri omogenei di valutazione** comuni, nonché le **verifiche disciplinari** comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse
- Progettare interventi di **prevenzione dell'insuccesso scolastico** e personale, di recupero e di approfondimento per lo **sviluppo delle eccellenze**.
- Coordinare l'adozione dei **libri dei testo**, scegliere i **sussidi e materiali didattici** più opportuni, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti
- Raccogliere la memoria del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un **centro di documentazione e ricerca didattica** della Scuola (best practices);

#### AZIONI A BREVE E LUNGO TERMINE

- Predisporre il curricolo, indicando conoscenze e abilità necessarie per raggiungere le competenze precedentemente condivise.
- Organizzare attività di aggiornamento annuale sul curricolo rispetto a quanto di nuovo sarà pubblicato dalla ricerca e normativa.
- Organizzare attività di sperimentazione di novità metodologiche, didattiche, tecnologiche all'interno del curricolo verticale.
- Organizzare attività per creare prove di ingresso e di uscita e per standardizzarle dopo un periodo di sperimentazione;
- Organizzare attività per armonizzare il curricolo verticale e le prove standardizzate con gli strumenti di autovalutazione d'istituto.
- Predisporre alcune prove da somministrare nelle classi ponte per sperimentarne l'utilità e la possibilità di essere standardizzate.
- Predisporre prove da somministrare in tutte le classi per valutare la loro utilità e la loro eventuale standardizzazione.
- Organizzare attività di autovalutazione, intesa come capacità di confrontare i risultati ottenuti con quelli attesi, in correlazione con i

processi e gli esiti della valutazione esterna (Invalsi, ad es.).

### **Articolazione dei dipartimenti disciplinari**

I dipartimenti disciplinari comprendono tutte le discipline dell'area interessata nella definizione ordinamentale attuale e sono così strutturati:

#### **a) DIPARTIMENTO LINGUISTICO, STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE**

- Italiano
- Inglese
- I discorsi e le parole
- Storia
- Francese
- Geografia
- Il sé e l'altro

Ha la finalità di sviluppare negli allievi la capacità di comunicare integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. Persegue l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana nella ricezione e come produzione scritta e orale, indispensabili per comprendere, relazionarsi, interagire ed esercitare pienamente la cittadinanza, insieme alla competenza comunicativa di almeno una lingua straniera, necessaria alla comprensione di altre culture. La presenza delle lingue comunitarie nella stessa area della lingua italiana darà l'occasione all'alunno di esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e di avviare riflessioni sulla lingua che sfruttino le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite, individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità delle lingue. Le lingue, quella nativa e le altre, valorizzano le possibilità specifiche del linguaggio verbale di essere usato come strumento di riflessione e di metacognizione. L'ambito storico-geografico-sociale concorre a far acquisire agli studenti competenze civiche e culturali, che permettano loro di svolgere un ruolo attivo nella società. L'ambito ha una funzione fondamentale nella costruzione dell'identità personale e sociale e comprende la storia, la geografia e l'area degli studi sociali, che sono fra loro strettamente collegate, avendo in comune lo studio della convivenza umana in tutte le sue dimensioni. Gli obiettivi di tale area sono stati individuati, oltre che nelle singole discipline, nell'educazione alla legalità,



nell'educazione alla socialità, nell'educazione verso la crescita psicosociale, nell'educazione verso una cittadinanza responsabile.

## **b) DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- La conoscenza del mondo

Ha la finalità di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico; da qui lo scopo di far acquisire agli alunni delle competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti differenziati. La competenza matematica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive implicanti l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Gli studenti dovranno perciò acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano, per essere in grado di vagliare a coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Inoltre tale area ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle



ipotesi proposte. Per questo assumono particolare rilievo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

### **c) DIPARTIMENTO ARTISTICO – ESPRESSIVO**

- Educazione fisica
- Arte e immagine
- Musica
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- Religione

La capacità di comunicare e di orientarsi di fronte a situazioni problematiche viene arricchita dalla fruizione consapevole di molteplici **forme espressive non verbali** (linguaggi iconici, sonori e corporei), che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno, nonché da un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'area espressiva o delle educazioni permette l'integrazione trasversale dei saperi che possano contribuire alla consapevolezza del sapere, saper fare, saper essere nei giovani studenti dell'istituto. Il concetto di educazione è condiviso da tutti i docenti nel suo significato profondo che consiste nel far emergere le potenzialità spesso inesprese dai giovani a causa di carenze di punti di riferimento socio-psicopedagogici, oltre che più ampiamente culturali, al fine di valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta. Nel delineare un curriculum dell'area, la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute entrambe presenti; si devono favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. Nella crescita delle capacità espressive giocano un ruolo importante le nuove tecnologie, il cui sviluppo rappresenta uno dei caratteri originali della società dell'informazione. Esse forniscono nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze, sui quali è necessario che lo studente maturi competenze specifiche.



#### **d) DIPARTIMENTO INCLUSIONE**

I docenti di sostegno, il cui apporto progettuale e didattico è fondamentale per una concreta ed efficace azione di integrazione degli alunni diversamente abili, sono tenuti a partecipare alle attività previste nelle singole aree disciplinari. Gli stessi docenti confluiranno in un coordinamento specifico, inerente alle peculiarità del sostegno, gestito dalla F.S Area 3.

#### **FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti delle discipline dell'ambito. Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico, presiedute e opportunamente verbalizzate dal Coordinatore di dipartimento, come da regolamento approvato in seduta collegiale.



## Il Corso a Indirizzo Musicale

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo Statale 2 " Sofia Alessio Contestabile" offre un percorso formativo musicale specifico attraverso

**lo studio individuale di uno**

**strumento** a scelta tra:

- 🎵 **Chitarra**
- 🎵 **Clarinetto**
- 🎵 **Pianoforte**
- 🎵 **Violino**

Il corso ad indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale non soltanto dal punto di vista

teorico, ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento. L'insegnamento dello strumento si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola secondaria di primo grado; esso intende fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione.

I corsi di strumento e teoria musicale applicata sono concepiti per consentire lo sviluppo e l'articolazione di una duplice sinergia:

- 🎵 completamento del linguaggio musicale tecnico/pratico dello strumento;
- 🎵 integrazione dei concetti teorici, lessicali, storici e culturali interdisciplinari.

Agli alunni, pertanto, vengono forniti gli spunti ed i materiali per un percorso di studi finalizzato ad acquisire non solo tecniche strumentali di base e adeguate competenze interpretative, ma anche competenze musicali generali in linea con i traguardi descritti nelle Indicazioni Nazionali.



Il corso ad indirizzo musicale è **opzionale**, ma dopo l'ammissione al corso **la frequenza è obbligatoria** per l'intero triennio, in quanto lo strumento musicale diventa parte integrante del piano di studi dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Sono ammessi a frequentare il corso gli alunni che, a seguito della **prova attitudinale-orientativa** organizzata dalla scuola, saranno inseriti nella graduatoria di merito. Non è prevista una conoscenza pregressa della musica da parte dell'allievo.

Gli alunni di strumento musicale, oltre al normale orario effettuato dagli altri studenti, sono impegnati nelle attività curriculari previste dal corso e nello studio a casa dello strumento. L'articolazione oraria settimanale prevede **lezioni individuali** in orario pomeridiano e **attività di musica d'insieme ed orchestrali**. Sono previste, durante l'anno scolastico, alcune attività dimostrative delle competenze raggiunte dagli alunni del corso: **saggi, concerti, partecipazione a rassegne e concorsi musicali**, ed altri momenti che, nel valorizzare le abilità dei ragazzi, prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione visibili a tutti. L'orario delle lezioni individuali viene concordato dai docenti con le famiglie degli alunni tenendo conto degli impegni di studio e delle altre attività svolte dallo studente con priorità per le attività scolastiche su quelle extrascolastiche.

Nel caso in cui si evidenzino significative predisposizioni all'approfondimento e all'acquisizione di conoscenze individuali, sarà cura del docente, di concerto con le famiglie degli alunni, predisporre un piano di studi specificamente finalizzato al proseguimento dell'indirizzo musicale in seno al liceo musicale o al conservatorio.



## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'obiettivo istituzionale della nostra scuola, in quanto istituto comprensivo, è quello di costruire e condividere, anche con le famiglie, un percorso unitario capace di accogliere un bambino a 3 anni e formare un adolescente con una solida preparazione di base, capace di orientarsi nelle scelte future in un contesto in rapido mutamento, capace di relazionarsi e lavorare con gli altri nel rispetto delle regole di civile convivenza.

Di particolare importanza è il **Patto di Corresponsabilità Educativa** stipulato tra Scuola e Famiglia all'atto dell'iscrizione.

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione degli alunni, rappresenta un momento imprescindibile del progetto educativo che l'Istituto si propone, con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, Assemblee dei genitori.

I docenti comunicano con le famiglie, oltre che nel corso dei colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante incontri individuali che si svolgono in orario mattutino, a partire dall'adozione dell'orario definitivo, in giorni ed ore stabiliti e resi noti.



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche nel nostro istituto vengono opportunamente ampliate ed integrate da iniziative che risultano armonicamente inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola,
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio,
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione,
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola,
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche,
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità,
- garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.



## Iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa

### Progetti Curricolari

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### **La Sicurezza è un diritto**

- Ambito: tutti i campi di esperienza
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare il senso civico attraverso vari linguaggi

##### **Fantastici Quattro**

- Ambito: linguistico-culturale
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia Amato
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare la capacità espressiva attraverso vari linguaggi

##### **I Magnifici Quattro**

- Ambito: tutti i campi di esperienza
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia "Giovinazzo"
- Ente promotore: I.C. 2 " F.Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare la capacità espressiva attraverso vari linguaggi

##### **Emozioni**

- Ambito: tutti i campi di esperienza
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia "San Martino"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare la capacità espressiva attraverso vari linguaggi

##### **In Side out**

- Ambito: linguistico espressivo
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia "San Martino"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare la capacità espressiva in lingua inglese

##### **Timothy alla scoperta delle stagioni**

- Ambito: linguistico espressivo
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia "Iatrinoli"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico



- Obiettivo: migliorare la capacità espressiva in lingua inglese

### **Giocando con l' Inglese**

- Ambito: linguistico espressivo
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia "Iatrinoli"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare la capacità espressiva in lingua inglese

### **Impariamo riciclando**

- Ambito: tutti i campi
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia "Iatrinoli"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare la capacità espressiva e il senso civico

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **La Sicurezza è un diritto**

- Ambito: tutti gli ambiti
- Destinatari: alunni scuola primaria
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare il senso civico attraverso vari linguaggi

### **Frutta nella scuola**

- Ambito: tutti gli ambiti
- Destinatari: tutte le classi di scuola primaria
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare le competenze civiche e linguistico – espressive

### **The ancient Romans vs the ancient Greeks!**

- Ambito: linguistico-culturale
- Destinatari: classe quinta di scuola primaria "F. Sofia Alessio"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare i livelli di apprendimento nella lingua inglese mediante l'approccio CLIL



### Sport di classe

- Ambito: motorio - sportivo
- Destinatari: alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria
- Ente promotore: MIUR e CONI
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: promuovere i valori educativi dello sport, motivando le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

## SCUOLA SECONDARIA 1°

### La Sicurezza è un diritto

- Ambito: tutti gli ambiti
- Destinatari: Tutte le classi della Secondaria di I grado
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare il senso civico attraverso vari linguaggi

### Gioco-Sport

- Ambito: motorio-espressivo
- Destinatari :tutte le classi di scuola secondaria di primo grado
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare le competenze motorie ed espressive

### Cittadini per la vita

- Ambito: tutti gli ambiti (Cittadinanza e Costituzione e legalità)
- Destinatari :tutte le classi di scuola secondaria di primo grado
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare i rapporti interpersonali

### Così diversi...così uguali

- Ambito: tutti gli ambiti
- Destinatari :tutte le classi di scuola secondaria di primo grado
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: garantire agli alunni le pari opportunità



## Tecnologia e informatica

- Ambito: tutti gli ambiti
- Destinatari :tutte le classi di scuola secondaria di primo grado
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso dell'anno scolastico
- Obiettivo: migliorare le competenze informatiche

### Progetti Extracurricolari

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Manifestazione Natalizia

- Ambito: linguistico-artistico-espressivo
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia
- Ente promotore: I.C. 2 " F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del primo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze relative ai vari linguaggi espressivi

### Manifestazione di fine anno (Progetto teatro)

- Ambito: linguistico-espressivo
- Destinatari: gli alunni di tutti i plessi
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi

### Fantastici Quattro

- Ambito: linguistico-espressivo
- Destinatari: alunni scuola dell'infanzia "Amato"
- Ente promotore: I.C. 2 "Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi

## SCUOLA PRIMARIA

### Manifestazione Natalizia

- Ambito: linguistico-espressivo
- Destinatari: tutte le classi quinte scuola primaria



- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso del Primo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi

### Giochi Matematici

- Ambito: scientifico-matematico
- Destinatari: tutte le classi quarte e quinte di scuola primaria
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: Migliorare l' apprendimento matematico-scientifico

### Manifestazione di Carnevale

- Ambito: artistico- linguistico-espressivo
- Destinatari: tutte le classi della scuola primaria
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi

### Manifestazione di fine anno (Progetto teatro)

- Ambito: artistico- linguistico-espressivo
- Destinatari: tutte le classi quinte di scuola primaria
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi



## SCUOLA SECONDARIA 1°

### **Giochi Matematici**

- Ambito: logico-matematico
- Destinatari: classi seconde e terze scuola secondaria " N.Contestabile"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze logico-matematiche

### **Coro scolastico**

- Ambito: espressione musicale
- Destinatari: tutte le classi scuola secondaria di primo grado
- Ente promotore: I.C. 2" F.Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: sviluppare gradualmente un'attività concertistica, partecipando a varie manifestazioni

### **Manifestazione Natalizia**

- Ambito: linguistico-artistico-musicale
- Destinatari: Tutte le classi scuola secondaria di primo grado
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento: nel corso del primo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi.

### **Manifestazione di Carnevale**

- Ambito: linguistico-espressivo e artistico.culturale
- Destinatari: scuola secondaria di 1° "N. Contestabile"
- Ente promotore: Comune di Taurianova
- Periodo di svolgimento : nel corso del secondo quadrimestre



- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi.

### **Manifestazione di fine anno (Progetto teatro)**

- Ambito: linguistico-espressivo e artistico-musicale
- Destinatari: scuola secondaria di 1° "N. Contestabile"
- Ente promotore: I.C. 2 "F. Sofia Alessio-Contestabile"
- Periodo di svolgimento : nel corso del secondo quadrimestre
- Obiettivo: migliorare le competenze comunicative con l'uso di vari linguaggi

### **"Inclusione sociale e lotta al disagio" PON FSE 2014-2020**

#### **"INCONTRIAMOCI...PER CRESCERE"**

- Ambito: socio linguistico - culturale
- Destinatari: Scuola dell' Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Sec. I Grado
- Ente promotore: MIUR
- Periodo di svolgimento : novembre/dicembre
- Obiettivo: favorire l' inclusione sociale e la lotta al disagio

### **Pon FSE 2014-2020 ACCETTATI in attesa di Autorizzazione**

- Competenze di base
- Competenze di cittadinanza globale
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- Potenziamento dell' educazione all' imprenditoria
- Orientamento formativo e ri-orientamento
- Potenziamento dell' educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico
- Progetti di inclusione sociale e integrazione



## La Sicurezza

L'articolo 11 del Dlgs 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza), prevede: “L’inserimento ... in ogni attività scolastica ... di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche, volti a fornire la conoscenza delle tematiche della Salute e della Sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche”. La nostra Scuola, in quanto agenzia educativa di fondamentale importanza per la formazione dell'uomo e del cittadino, è il luogo privilegiato per la promozione della cultura della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro e non può quindi sottrarsi al dovere di gettare le basi per una solida cultura della sicurezza, intesa soprattutto come cultura dello Star Bene con Sé e con gli Altri e l'ambiente. Infatti, laddove “si respira” una quotidiana attenzione e sensibilità verso tali tematiche, è più probabile che tale Cultura entri a far parte, in modo quasi naturale, dello stile di vita di ciascuno. Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione, trasferibile in ogni ambiente di vita e di lavoro significa promuovere una consapevole educazione alla salute, coinvolgendo in modo attivo e consapevole tutte le componenti scolastiche, in sinergia anche con tutti gli enti territoriali preposti. Pertanto la formazione del personale è prevista a vari livelli (personale docente e ATA), attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione.

L'adozione di una politica partecipativa da parte della scuola con il coinvolgimento di tutto il personale al sistema di gestione della salute e della sicurezza costituisce pertanto una strategia efficace per prevenire il rischio di infortuni e incidenti e attivare nel contempo comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura.



## Inclusione didattica e sociale

Una scuola che  
'include' è una scuola  
che **pensa** e che  
**progetta** tenendo a  
mente proprio tutti.

(P.Sandri)



Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico**;
- **svantaggio linguistico e/o culturale**.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. La diversità viene vista come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali ed è per questo che si risponde in modo puntuale ai bisogni peculiari di alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari quali:

- la differenziazione dei percorsi;
- il riconoscimento e la valorizzazione della diversità;
- la considerazione della diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento;
- la puntualizzazione sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

A tal fine ci si prefigge di:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutto l'istituto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

La circolare n. 8 del 6 marzo 2013 illustra le indicazioni operative per la realizzazione dell'inclusione e indica l'elaborazione di un documento, denominato **Piano Annuale per l'Inclusività**, che rappresenta uno strumento dinamico perché è insieme:

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il **Piano per l'Inclusione** definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di questi studenti, i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto

nonché le azioni e le metodologie didattiche per facilitarne l'apprendimento. Questo strumento viene rivisto annualmente, perché deve favorire le buone pratiche tra il personale della scuola, i rappresentanti territoriali di USL, delle istituzioni e degli enti locali per poter facilitare l'inserimento e sostenere l'adattamento al nuovo ambiente degli alunni con BES.

La scuola, in tal senso, ha come obiettivo generale quello di garantire alle fasce di alunni più fragili una **didattica individualizzata** o personalizzata. L'individualizzazione del percorso educativo-didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettano il raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppano diversamente nel rispetto delle caratteristiche di ognuno. La metodologia laboratoriale si rivela particolarmente efficace, perché arricchisce i tempi e gli spazi dedicati all'alunno

Obiettivo generale dell'istituzione scolastica è la ricerca del benessere soggettivo e sociale delle persone disabili. È pertanto fondamentale porre attenzione all'aspetto affettivo-relazionale, oltre a quello cognitivo: avere ruoli veri, sviluppare amicizie, vivere situazioni di collaborazione. Pertanto, da un lato si accompagna l'alunno con disabilità ad apprendere, imparare a pensare, risolvere problemi, sviluppare nuove capacità e competenze, dall'altro si deve favorire la crescita nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni. Fermo restando l'**obbligo**, da parte dei genitori, **di presentazione delle certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito dei Consigli di classe/sezione indicare in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **misure compensative e/o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

L'obiettivo fondamentale del processo di inclusione è lo sviluppo delle competenze dell'alunno disabile negli apprendimenti, nella comunicazione e

nella relazione; pertanto, anche per garantire il diritto allo studio, occorre promuovere non solo l'alfabetizzazione culturale, ma soprattutto la **valorizzazione della persona**.

La scuola, proponendo e valorizzando la **“cultura della diversità”**, educa le nuove generazioni ad apprezzarla, a valorizzarla, a considerarla come risorsa e non come limite. Dal momento in cui la scuola diventa accogliente ed inclusiva, tutto il contesto ne trae vantaggio; essere una **scuola inclusiva** concorre a creare una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante in cui la valorizzazione di ciascuno diventa il punto di partenza per ottimizzare i valori di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutto il corpo insegnante, agli alunni, ai membri del Consiglio di Istituto, al Dirigente, alle famiglie.

### **Integrazione alunni stranieri**

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto comprensivo si impegna a realizzare iniziative volte a:

- ▶ creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza;
- ▶ facilitare l'apprendimento linguistico;
- ▶ inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari;
- ▶ attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali;

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.



## L'Orientamento

*"Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri"*

*(Linee Guida per l'Orientamento, C.M. 43/2009)*

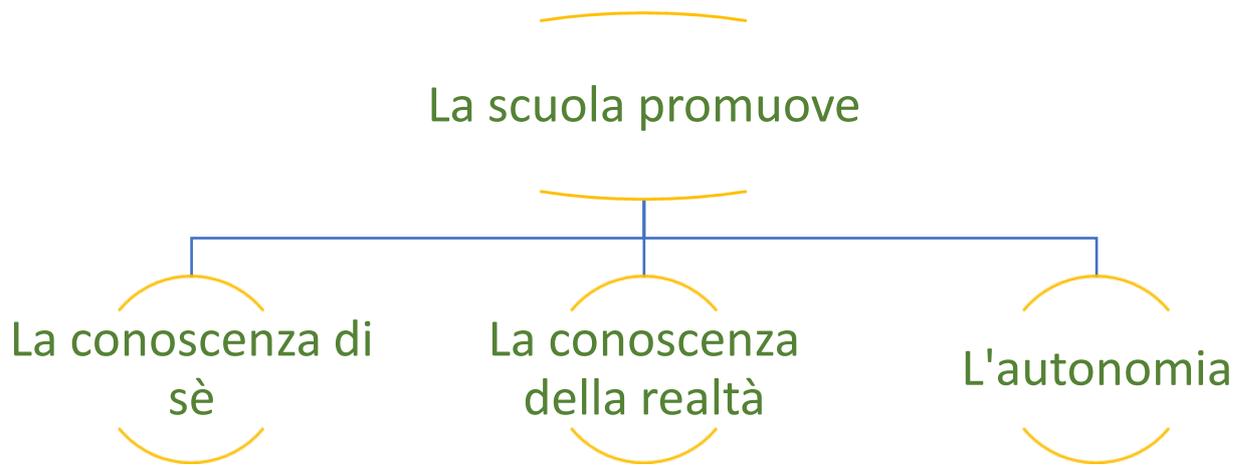
L'orientamento si configura come una modalità educativa permanente con due versanti: l'orientarsi e l'orientare. Rappresenta quindi un obiettivo educativo **trasversale** delle stesse discipline e della programmazione. Si tratta di informare sulle possibilità che il mondo esterno offre e di aiutare l'alunno a conoscere meglio se stesso (autovalutazione), a scoprire le proprie attitudini, a valutare effettivamente le proprie competenze commisurate alla realtà.

**L' orientamento formativo** è un processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita. E' un processo trasversale a tutto il processo di istruzione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia. Si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetto e istituzioni. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione di sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. Fin dai primi anni del percorso formativo, la Scuola svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Considerato che tale attività di orientamento deve essere particolarmente incisiva nei momenti di transizione, la nostra scuola attiverà adeguati interventi rivolti agli alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria di I Grado realizzando laboratori orientativi con la collaborazione delle Scuole Secondarie di II Grado

della città e offrendo agli studenti uno spazio e degli strumenti per riflettere, in modo particolare su loro stessi e sul loro futuro formativo, in vista della scelta della Scuola Secondaria di II Grado. La scelta della Scuola Superiore è infatti un momento complesso e ricco di moltissime variabili: è perciò importante una relazione aperta e valorizzante fra docenti, studente e famiglia.

### Le Competenze Orientative





## La didattica orientativa

La didattica orientativa indica la predisposizione di attività finalizzate a preparare lo studente a gestire in modo consapevole il processo di auto-orientamento, le scelte e le decisioni (la C.M. 43/2009 suggerisce i presupposti culturali e metodologici). Le diverse metodologie proposte vengono adottate e alternate nel corso dell'anno in relazione alle situazioni di classe rilevate dai docenti, unitamente all'uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, cartelloni, schemi e mappe concettuali, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori, biblioteca, interventi di esperti per potenziare l'Offerta Formativa, uscite sul territorio.

## Orientamento: percorsi personalizzati

*" Non lasciate mai che i ragazzi falliscano; fateli riuscire...rendeteli fieri delle loro opere. Li condurrete così in capo al mondo." (C. Freinet)*

Il percorso di orientamento per gli alunni con disabilità deve essere caratterizzato da una serie di interventi specialistici integrati, realizzati da diverse figure professionali, volti all'individuazione delle esigenze e delle potenzialità individuali, alla progettazione degli obiettivi di medio e breve termine, coinvolgendo scuola, famiglia, ASP, gli enti territoriali che devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto.

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La programmazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, coerentemente con le esigenze della progettazione didattica, viene proposta in Consiglio di Classe fin dall'inizio dell'anno scolastico, discussa con i genitori e deliberata in Collegio Docenti. Le proposte di viaggi di istruzione e visite guidate, intesi come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale, rispondono ai seguenti obiettivi:

- Allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- Promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale;
- Favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti sia all'interno del gruppo-classe sia in gruppi-classe diversi.

Le uscite sono organizzate nell'ambito del territorio o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad iniziative di valore formativo (come visite a musei, centri storici,...) complementari alle attività scolastiche, con la finalità di arricchire il loro patrimonio socio-culturale.



## Piano nazionale Scuola Digitale



**Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de **La Buona Scuola (legge 107/2015)**, una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. La legge 107, infatti, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,

- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di **innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.**

La normativa prevede anche la presenza nella scuola di un docente "Animatore digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) per *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale."*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, nell'incoraggiare e sostenere il cambiamento verso una scuola adeguata ai tempi.

**L'Animatore digitale** promuove anche nel Nostro Istituto:

- **la Formazione Interna** ( attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.)



- **Il coinvolgimento della comunità scolastica** (favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività)
- **La creazione di soluzioni innovative** (individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD verranno individuati gli obiettivi specifici atti a rispondere adeguatamente alle sfide dell'innovazione digitale. Obiettivo comune sarà lavorare per valorizzare e pubblicizzare le buone pratiche presenti, per favorire l'utilizzo degli strumenti digitali nelle pratiche didattiche, per contribuire a costruire un curricolo verticale e per stimolare momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, secondo le seguenti fasi attuative:

### **Fase preliminare**

- Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD;
- Stimolare la creazione in ogni scuola di almeno una figura di riferimento riguardo le tematiche digitali;
- Rilevazione delle risorse;
- Rilevazione delle esigenze e dei bisogni;
- Coordinamento con lo staff di direzione, con il team per l'innovazione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Collaborazione con gli organismi competenti dell'Istituto al fine della stesura e/o eventuale revisione dei regolamenti d'uso relativi agli ambienti ed alle strumentazioni digitali usate all'interno dell'Istituto.

### **Triennio**

- Connessioni Internet degli edifici scolastici.
- Cablaggio interno di tutti gli ambienti scolastici.
- Utilizzo di formati aperti – Amministrazione digitale





## PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE TRIENNIO 2016/2019

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento degli studenti.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto e di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Con la Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti diventa "obbligatoria, strutturale e permanente". Si esce dalla logica "debole" del diritto-dovere per imboccare la strada maestra di un investimento sostanziale sulla professionalità docente.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica, deve essere rivolta a tutto il personale scolastico. La Legge 107/2015 infatti contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale.

La nostra Istituzione scolastica, in ragione di ciò, prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Per garantire le attività formative, l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse previste a tal fine da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.



Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio dei Docenti per il triennio scolastico 2016/2019 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, tiene conto dei seguenti elementi:

- Bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- Attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- Approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- Necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Il **Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2016/2019** rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;



## Finalità

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica nonché la riflessione sulle buone pratiche didattiche;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità degli insegnanti;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

## Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.
- consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento al Curricolo verticale per competenze;



- ampliare abilità e conoscenze digitali rapportate alla didattica e alla dematerializzazione degli atti;
- ampliare abilità e conoscenze in relazione all'insegnamento della cultura e pratica musicale e sportiva in chiave laboratoriale;
- ampliare abilità e conoscenze in relazione alle problematiche della disabilità e dell'inclusione,
- considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio;

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie e idonee a promuovere apprendimenti significativi.**

**Pertanto il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:**

- competenze digitali sia per l'innovazione didattico-metodologica che amministrativa;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione;
- sicurezza.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto, finalizzata al miglioramento continuo, e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.



## COLLABORAZIONI

L'I. C. 2 "Sofia Alessio – Contestabile" considera il territorio come una risorsa formativa fondamentale per raggiungere le proprie finalità. In particolare, operando in un rapporto attivo e funzionale con il territorio, riconosce l'apporto che le istituzioni, le agenzie formative, le associazioni culturali, sportive e ricreative, gli enti territoriali possono fornire in proficue relazioni di collaborazione e di scambio.

Ovviamente è interessato e partecipa a iniziative di cooperazione anche a livello provinciale e nazionale. In funzione di tali attività, adotta i seguenti obiettivi, criteri e modalità:

### Obiettivi:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- sviluppare senso di appartenenza al territorio di riferimento e consolidarlo attraverso collaborazioni e scambi;
- cogliere le potenzialità offerte dalla collaborazione con soggetti non locali a progetti specifici di arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi

### Criteri:

- riconosce e valorizza i possibili apporti dei vari soggetti pubblici e privati presenti nell'area di riferimento;
- si apre al confronto e collabora con altri soggetti pubblici e privati del territorio per aggiornare i contenuti e gli indirizzi del PTOF;
- partecipa a progetti di integrazione, collaborazione e scambio con altri soggetti in ambito locale, regionale e nazionale;
- valorizza gli apporti degli altri soggetti anche in funzione di economia delle proprie risorse finanziarie.



## Modalità:

- aderisce o promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche e formative provinciali;
- attiva forme di collaborazione con il Comune nel territorio in cui opera;
- promuove o aderisce a protocolli d'intesa, convenzioni, contratti, accordi di programma con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti e attività coerenti con il PTOF.

La costruzione di rapporti di collaborazione fra i diversi soggetti che, a vario titolo, si occupano dell'istruzione e della formazione delle nuove generazioni è al tempo stesso una richiesta del recente dettato normativo(L.107/2015)e una esigenza pedagogico-didattica. Ma non è un compito facile, visto che in campo ci sono, oltre che interessi legittimi, scelte culturali e organizzative differenti e una qualche difficoltà a ridiscutere quanto costruito nel tempo. Tuttavia occorre esercitare la virtù del confronto con gli altri soggetti della formazione per poter arrivare alla cooperazione e allo scambio in funzione di una scuola di qualità per la propria comunità.

Le collaborazioni a cui aderisce il nostro Istituto sono le seguenti:

### **PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI TAURIANOVA**

Gli obiettivi che l'accordo di collaborazione si pone sono:

- predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e l'autonomia scolastica, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante"
- nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto



e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;

- sviluppare e potenziare l'autonomia dell' istituzione scolastica e l'innovazione didattica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

A tal fine, le parti condividono i seguenti obiettivi culturali comuni, nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali, secondo un criterio di priorità e flessibilità. Tali obiettivi sono tradotti in reciproche assunzioni di impegno e compartecipazione, attraverso l'elaborazione di specifici interventi e progetti relativamente alle seguenti tematiche:

- 1) Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- 2) Inclusività della scuola
- 3) Valorizzazione, conoscenza e fruizione degli istituti e dei beni culturali del territorio
- 4) Promozione della continuità tra le istituzioni scolastiche e tra queste e il territorio
- 5) Visite d'istruzione
- 6) Educazione alla sostenibilità ambientale
- 7) Educazione a sani stili di vita



## **ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL COMUNE DI TAURIANOVA**

Finalizzato alla realizzazione di percorsi laboratoriali attinenti alle aree di intervento del progetto di Servizio Civile Nazionale per la promozione di azioni di prevenzione del disagio giovanile e di supporto alla disabilità.

## **ACCORDO DI RETE PROVINCIALE “SERVICE LEARNING”**

L'Istituto aderisce alla Rete che vede come capofila l'Istituto di Istruzione Superiore “E.Fermi” di Bagnara Calabria ed è finalizzata alla realizzazione di percorsi volti all'apprendimento significativo con ricaduta sul contesto sociale di appartenenza ai fini dello sviluppo di una sana coscienza critica ed un forte senso civico, secondo una nuova prospettiva didattica supportata dall'approccio metodologico del learning by doing.

## **ACCORDO DI RETE CLIL**

L'Istituto aderisce alla Rete che vede come capofila l'Istituto Comprensivo “Francesco Jerace” di Polistena per la realizzazione del progetto “Click and Clil” finalizzato alla sensibilizzazione/diffusione della metodologia CLIL tramite percorsi e moduli didattici innovativi.

## **RETI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

L'Istituto aderisce alla Rete che vede come capofila l'I. C. di Rizziconi. Ogni anno, in base alle richieste emerse dagli insegnanti o da input particolarmente significativi, i dirigenti scolastici organizzano collegialmente delle proposte di formazione o di ricerca-azione valide per tutti gli insegnanti degli Istituti appartenenti alla rete. Le varie proposte vengono poi gestite da uno o più istituti. Questo permette di attuare una offerta formativa omogenea con forti interscambi fra istituti. L'Istituto aderisce alla Rete di Ambito 11 che ha come scuola-polo l'IIS “Severi-Guerrisi” di Gioia Tauro per la formazione in servizio del personale docente che, ai sensi della L.107/2015, è “obbligatoria, permanente e strutturale”. Le esigenze formative delle singole scuole dell'Ambito sono coerenti con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento di ogni Istituzione scolastica aderente alla rete.



# METODOLOGIA E VALUTAZIONE

## Metodologia

Per realizzare nel concreto gli obiettivi formativi individuati nel Curricolo d'Istituto, i docenti sono impegnati nella ricerca di metodologie didattiche e di soluzioni organizzative che superino gli schematismi della didattica tradizionale, valorizzino l'apprendimento significativo, la riflessione sulle procedure attivate per conseguirlo e sviluppino negli alunni la consapevolezza del processo di crescita personale. Nel nostro Istituto l'azione didattica ha al centro **l'alunno come soggetto di educazione** e di apprendimento; la proposta didattica è pertanto commisurata alle caratteristiche psicologiche e intellettuali del discente.

Nell'impostazione, **il metodo di lavoro rispetta i seguenti criteri:**

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi;
- impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere;
- individualizzazione dell'insegnamento e percorsi differenziati, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- problematizzazione dei contenuti, affinché diventino effettivamente ambiti di conoscenza ed occasioni di operatività;
- proposte didattiche rapportate alla comprensione e stimolo alla crescita e alla motivazione degli alunni;
- approccio alla conoscenza graduale dal semplice al complesso, per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di insegnamento-apprendimento;
- insegnamento come animazione: la classe è vissuta come laboratorio linguistico, scientifico, tecnologico, musicale, di lettura, di ricerca storica e geografica e come luogo di concreto esercizio di vita democratica;
- priorità alla ricerca (come mentalità), alla riflessione, al ragionamento;
- stimolazione nel ragazzo dell'attenzione critica a ciò che fa e a come lo fa;



- orientamento degli allievi attraverso comunicazioni sul metodo, conoscenza degli obiettivi, informazioni sul percorso (verifiche, valutazione formativa, azioni di recupero, valutazione finale);
- lezione frontale alternata con quella dialogata, che servirà ad inquadrare i temi e ad indicare le varie coordinate di approfondimento e di ricerca;
- ampio uso di schemi e mappe concettuali e cognitive;
- cooperative learning;
- utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne interattive multimediali;
- essenzialità dei contenuti per una didattica breve.

La via maestra all'apprendimento delle competenze è rappresentata dalla **didattica laboratoriale** che coinvolge gli alunni nel pensare -realizzare -valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno, sia all'esterno della Scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, le attività pittoriche, la produzione musicale, la motricità.

Il nostro Istituto è attrezzato di: Laboratori Scientifici, Laboratori Linguistico-multimediali, Laboratorio Artistico, Osservatorio Astronomico (Scuola Secondaria di primo grado). Le aule della Scuola Secondaria di primo grado, a partire dal corrente anno scolastico, sono attrezzate della LIM (Progetto FSER PON-CL-2015-12: LIM in classe).

**La LIM** in aula è uno strumento tecnologico che permette l'utilizzo di una **didattica frontale innovativa**, con approcci formativi di tipo collaborativo e costruzionista, *peer education* e simulazioni di attività laboratoriali. Risulta utile per gli alunni con problemi attentivi e di apprendimento. La modalità multimediale di presentazione e di fruizione dei contenuti, la possibilità di interazione e di reiterazione del materiale presentato, la possibilità di "manipolazione" di alcuni concetti astratti rappresentano facilitazioni importanti



per gli studenti che trovano difficoltà a concentrarsi o a decodificare i testi cartacei. Tale strumento favorisce l'interazione e la partecipazione di tutti gli studenti perché hanno familiarità con il linguaggio delle immagini e dei filmati e le lezioni interattive sono più coinvolgenti e permettono di comprendere più rapida.

### La Valutazione degli Alunni

Le scuole per la formazione di base hanno il compito fondamentale di promuovere la piena formazione della personalità degli alunni: a tutti deve essere garantito il successo formativo, nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali.

Il processo valutativo consta di tre momenti:

- **Valutazione diagnostica:** si attua in fase iniziale attraverso i colloqui e le prove d'ingresso; si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dai docenti per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.
- **Valutazione formativa:** si attua durante il processo di apprendimento, come momento di controllo sistematico dei processi di acquisizione delle conoscenze e di maturazione individuale. Viene effettuata alla fine di ogni unità di apprendimento per assumere informazioni analitiche sul risultato raggiunto dal singolo studente, al fine di individuare le difficoltà emergenti e l'efficacia del metodo di studio. Nella valutazione formativa l'errore si configura come indicatore diagnostico. Attraverso la valutazione formativa, i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative e agli strumenti adottati.
- **Valutazione sommativa:** valuta l'esito del processo di apprendimento e costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, tenendo però conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.

La valutazione risulta essere quindi un processo dinamico e complesso che deve favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima e la



capacità di individuare autonomamente punti di forza e di debolezza in modo da auto orientare i comportamenti e le scelte future.

Per il corrente anno scolastico è prevista, ai fini della valutazione periodica degli alunni, la suddivisione in quadrimestri.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

### Ambiti di osservazione e Valutazione

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- Identità
- Autonomia
- Socialità, Relazione
- Risorse cognitive
- Risorse espressive

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI BAMBINI DI 5 ANNI Relativa ai campi di esperienza

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

IL SE E L'ALTRO ( Identità e Socializzazione)	Sì	No	In parte
Ha superato il distacco dalla famiglia			
Si relaziona facilmente con compagni e			

adulti			
E' autonomo nella gestione delle necessità personali			
Conosce e rispetta regole di comportamento			
Partecipa serenamente a tutte le attività			
Riconosce la reciprocità di chi parla e chi ascolta			
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari			
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo con gli altri			
Aiuta i compagni in difficoltà			
E' fiducioso nelle sue capacità			
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti			
Sa superare conflitti e contrarietà			
Collabora in attività di gruppo			
Rivela spirito di iniziativa			
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)</b>			
Riconosce e denomina le parti principali del corpo			
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa			
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo			
Conosce la funzione delle varie parti del corpo			
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento			
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali			
Impiega schemi motori di base( camminare, saltare, correre, strisciare...)			
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori			
Si concentra su ciò che sta facendo			
Ha una buona motricità fine			

Ha una buona coordinazione generale			
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)			
Applica schemi posturali e motori nel gioco utilizzando piccoli attrezzi			
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità. arte- musica)</b>			
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e altre attività manipolative			
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico			
Individua i colori primari e derivati e li usa correttamente			
Partecipa ai giochi sonori			
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo			
Utilizza l' espressione drammatico teatrale e sonoro musicale			
Spiega il significato dei propri elaborati			
Interpreta e memorizza poesie, filastrocche. canzoncine			
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti			
<b>I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)</b>			
Ascolta e comprende parole e discorsi			
Pronuncia correttamente fonemi e parole			
Inventa semplici storie			
Riconosce i personaggi di una storia			
Descrive e commenta immagini con le parole			
Gioca con rime e filastrocche			
Sa dell' esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto			
Usa i libri per "leggere"			
Comprende la lingua italiana ma non la riproduce			
Comunica in italiano o in una lingua madre ( bambini stranieri)			
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano			

Riproduce brevi scritti			
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici			
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico- scientifico)</b>			
Esplora, manipola e osserva oggetti e materiali			
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva la differenze e le somiglianze			
Discrimina gli oggetti in base a un criterio dato			
Ordina in serie seguendo criteri diversi			
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi			
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato			
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale			
Riconosce e distingue le figure geometriche principali			
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze			
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci			
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana			
Riflette su comportamenti ecologici corretti			
Riordina in successione temporale tre sequenze			
Fa corrispondere la quantità al numero			
Coglie il prima e il dopo di un evento			
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata			
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti			
Riconosce i principali fenomeni atmosferici			

## SCUOLA PRIMARIA

Attraverso gli elaborati, le interrogazioni, le osservazioni sistematiche condotte sulle modalità di affrontare l'esperienza scolastica, verrà compilata per ciascun alunno una scheda, nella quale verrà espressa la valutazione con voti in decimi. Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi e opzionali scelti dagli alunni nonché il comportamento degli stessi. Nella scuola Primaria gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni al fine del passaggio all'ordine di scuola successivo e possono non ammettere l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

<b>VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA in riferimento a saperi e competenze disciplinari</b>	<b>Voto</b>	<b>Giudizio IRC</b>
L'alunno possiede conoscenze approfondite e personali dei contenuti con capacità di rielaborazione critica e abilità sicure ed autonome di comprendere, applicare e motivare concetti. Sa trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è sicuro e appropriato.-	10	Ottimo
L'alunno possiede conoscenze complete e stabili abilità di comprendere, applicare e motivare concetti in situazioni diverse e nuove di apprendimento. Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è appropriato	9	Distinto
L'alunno possiede competenze esaurienti in relazione alle proprie capacità e dimostra impegno e attenzione costanti. Le abilità di comprendere, applicare e motivare concetti in situazioni anche nuove di apprendimento sono stabili. Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è soddisfacente e adeguato.	8	Buono
L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Le sue abilità di comprendere applicare motivare concetti ,procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento sono complessivamente acquisite. Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è adeguato.	7	Discreto



-L'alunno possiede sufficienti conoscenze, ma l'impegno non è sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Le abilità di comprendere, applicare di seguire concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento sono complessivamente ma non stabilmente acquisite. Il livello di padronanza delle competenze è essenziale	6	Sufficiente
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Le abilità di comprendere applicare ed eseguire concetti e procedimenti in situazioni semplici ,simili e guidate di apprendimento. Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è incerto e lacunoso	5-4	Non Sufficiente

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione del comportamento si tiene conto della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e agli impegni extrascolastici.

Descrizioni del giudizio sintetico	Giudizio sintetico
Comportamento che manifesta grave mancanza di rispetto nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola, assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. <i>Di tali comportamenti è stata informata la famiglia.</i>	Non sufficiente
Comportamento non rispettoso delle regole dell'istituto e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.	Sufficiente
L'alunno ha incontrato qualche difficoltà nel rispetto delle regole scolastiche, il comportamento è a volte vivace e poco controllato, l'impegno nel lavoro è settoriale.	Discreto

<p>Il comportamento è vivace ma corretto, presta attenzione e partecipa alle attività scolastiche, l'impegno nel lavoro non è ancora costante.</p>	<p>Buono</p>
<p>Buoni i rapporti con tutti i compagni, il comportamento è corretto, è sempre attento, la partecipazione all'attività scolastica è sempre costante, l'impegno nel lavoro è adeguato.</p>	<p>Distinto</p>
<p>Positivo inserimento nella realtà scolastica, ottimi rapporti con tutti, comportamento corretto e disponibile, partecipazione alla vita scolastica viva e costante, impegno nel lavoro continuo e responsabile.</p>	<p>Ottimo</p>



## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola Secondaria di primo grado saranno preparati, secondo criteri oggettivi, test di ingresso e prove di verifiche periodiche che consentiranno di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per attivare iniziative di recupero e di consolidamento, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Tali verifiche, nella loro molteplicità, si articoleranno in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe e dovranno essere intese come una guida all'autovalutazione.

Esse consisteranno in:

- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, ecc.;
- Prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, ecc.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nella condotta. Il giudizio di idoneità di ammissione all'esame di Stato è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale.



Monte ore annuo secondaria primo grado:

- classi Secondaria primo grado TEMPO NORMALE 30 ore/settimana x 33 settimane/anno: 990 ore/anno,
- classi Secondaria primo grado TEMPO PROLUNGATO 36 ore/settimana x 33 settimane/anno: 1188 ore/anno.

Monte orario obbligatorio di tre quarti del monte orario annuo:

- classi Secondaria primo grado TEMPO NORMALE: 742 ore/anno,
- classi Secondaria primo grado TEMPO PROLUNGATO: 891 ore/anno.

Deroghe all'obbligo di frequenza per almeno tre/quarti dell'orario annuale:

1. assenze per motivi di salute documentate con certificato medico;
2. terapie e/o cure programmate documentate con certificazione medica;
3. assenze per gravi motivi di famiglia, giustificate dai genitori;
4. assenze per tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (ad es. alunni stranieri e/o giostrai, inseriti tardivamente nel gruppo-classe);
5. assenze, sempre giustificate dai genitori, per partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. ;
6. assenze dovute a problemi connessi con il lavoro dei genitori (ad es. trasferimenti);
7. assenze relative a ingressi posticipati e uscite anticipate, concessi sulla base di motivate richieste delle famiglie;

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari. Il consiglio di classe verificherà, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.



<b>VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO in riferimento a saperi e competenze disciplinari</b>	<b>voto</b>	<b>IRC</b>
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	10	O
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	9	D
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	8	B
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	7	D
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	6	S
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5	Ins
Conoscenze frammentarie e incomplete, scarsa capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	<5	Ins

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

Per la valutazione del comportamento si tiene conto della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e agli impegni extrascolastici.

Descrittori	VOTO
Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell' ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.	10
Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici; Comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell' ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.	9
Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento prevalentemente corretto ed educato; rispetto di sé, degli altri e dell' ambiente; adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle regole di classe e del patto educativo di corresponsabilità.	8
Partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche; episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; episodi di disturbo delle lezioni, segnalato anche da poche e limitate note disciplinari; comportamento globalmente accettabile e disponibile ad ascoltare i richiami.	7
Partecipazione discontinua alle attività scolastiche; episodi frequenti di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; frequenti episodi di disturbo delle lezioni, segnalato anche da ricorrenti note disciplinari; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	6



Partecipazione inadeguata alle attività scolastiche; numerosi episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da note disciplinari; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi, nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	5
--	---

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione; agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

Anche per quest'adempimento il nostro Istituto ha provveduto alla preparazione di materiali idonei alle diverse esigenze dell'azione valutativa (schede, modelli, griglie).

La Valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.



## VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione di Istituto nasce per verificare la qualità dell'azione formativa di una singola scuola, che persegue, ormai, obiettivi di lungo periodo i quali necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, proprio in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla normativa. Il monitoraggio delle azioni è funzionale alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative nell'arco del triennio, un periodo di tempo lungo rispetto al quale ogni scuola non è abituata a programmare. È evidente che il Piano Triennale dell'Offerta formativa delineato non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali per i molti aspetti rispetto ai quali si attendono maggiori chiarimenti. In quest'ottica di continua costruzione di un percorso comune, l' Istituto Comprensivo " 2 S. Alessio Contestabile" ritiene opportuno prevedere che il monitoraggio del Piano sia condotto dal dirigente insieme allo staff e alle funzioni strumentali perché valutino, in maniera condivisa e partecipata, gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali. La metodologia utilizzata dalla nostra scuola riguarda la verifica periodica:

- della "validità" degli obiettivi che si pone;
- dei risultati che ha raggiunto;
- del livello di scostamento dagli obiettivi;
- delle cause di non raggiungimento degli obiettivi.

Un insieme di strumenti attendibili di misurazione permette di descrivere la situazione attuale, la situazione desiderata e i modi del cambiamento.

Gli ambiti dell'autovalutazione riguarderanno:

- i traguardi formativi
- ridurre il divario tra le classi seconde e le classi quinte nelle prove standardizzate;



- rendere condivisi e trasparenti i criteri e i descrittori per la valutazione;
- mettere a punto una programmazione per competenze in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado;
- studiare la modalità con cui monitorare gli esiti nei tre anni successivi degli ex alunni della nostra scuola secondaria di primo grado e rendicontare gli esiti di tale monitoraggio.
- i traguardi didattico- organizzativi
- adottare prove strutturate per classi parallele per la valutazione delle competenze iniziali, in itinere e finali, dati che verranno raccolti, organizzati ed elaborati mediante idonei strumenti statistici e rappresentati in forma grafica al fine di garantire eventuali interventi correttivi.
- L'efficacia delle attività di ampliamento, arricchimento e potenziamento, la cui verifica sarà condotta mediante appositi questionari, che verteranno sul grado di partecipazione, gradimento e ricaduta didattica di tali attività.
- L'utilizzo dell'organico che sarà verificato mediante apposito questionario sul grado di qualità del modello organizzativo e didattico realizzato e sui risultati ottenuti.

Tutti gli elementi raccolti mediante i questionari, gli esiti Invalsi, i risultati delle valutazioni intermedie e finali, nonché gli esiti scolastici degli ex alunni e tutti i dati organizzativi, economici saranno oggetto del nuovo RAV che verrà compilato dal nucleo di autovalutazione d'Istituto alla fine di ogni anno scolastico.

#### **ALLEGATI:**

1. RAV (Rapporto di autovalutazione);
2. PDM (Piano di Miglioramento);
3. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
4. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
5. CURRICOLO VERTICALE

